

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

**COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE
2014/2020 e 2007/2013**

Venezia 27 maggio 2016

INFORMATIVA

13. Piano Nazionale Politiche Attive

Informativa su Piano di rafforzamento dei servizi e delle politiche attive

La Legge 7 aprile 2014, n. 56, (c.d. legge "Del Rio"), ha profondamente inciso sulle funzioni assegnate alle province, stabilendo in particolare all'articolo 1 comma 89 che funzioni definite non fondamentali, quali le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego, fossero attribuite dallo Stato e dalle Regioni, secondo le rispettive competenze.

Il **Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78**, convertito nella legge 6 agosto 2015 n. 125, all'**art. 15** ha previsto che, allo scopo di garantire i livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, **il Ministero del Lavoro e le Regioni**, definiscano, con **accordo in Conferenza unificata**, un **Piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive**, mediante **l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché del Fondo Sociale Europeo**.

Lo stesso Decreto ha previsto inoltre che il Ministero del lavoro stipuli, con ogni regione, una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti ed obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

Nel frattempo, **l'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 tra Governo e Regioni/province autonome** ha regolato la fase transitoria per gli anni 2015-2016 verso un diverso assetto delle competenze in materia di politiche attive del lavoro, prevedendo la stipula di convenzioni tra il Ministero del Lavoro e le regioni sui Servizi per l'Impiego, per regolare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, anche in relazione alle risorse necessarie.

Da ultimo, le previsioni del Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78 hanno trovato conferma anche nel Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 di attuazione della legge n. 183/2015 (Jobs Act), che, per la parte riguardante i servizi per il lavoro e le politiche attive, prevede all'art. 11 la stipula di una convenzione tra il Ministero del Lavoro e le regioni.

Le principali novità introdotte con il D.Lgs 150/2015 sono le seguenti:

- Viene istituita una Rete Nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, coordinata dalla nuova Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (in acronimo ANPAL), e formata dalle strutture regionali per le Politiche attive del Lavoro, dall'INPS, dall'INAIL, dalle Agenzie per il lavoro e dagli altri soggetti autorizzati all'attività di intermediazione, dagli enti di formazione, da Italia Lavoro, dall'ISFOL nonché dal sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dalle università e dagli altri istituti di scuola secondaria di secondo grado. L'istituzione dell'ANPAL avverrà senza nuovi oneri a carico della finanza pubblica. Tutte le risorse necessarie al suo funzionamento saranno infatti trasferite dal Ministero del lavoro e dall'ISFOL, dei quali sarà effettuata una conseguente riorganizzazione.
- Il Ministero del lavoro fisserà linee di indirizzo triennali ed obiettivi annuali in materia di politiche attive e definirà i livelli minimi che le prestazioni devono avere su tutto il territorio nazionale.
- Per garantire i livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, Ministero del lavoro, Regioni e Province autonome definiranno, un Piano finalizzato all'erogazione delle politiche attive mediante l'utilizzo coordinato di fondi (nazionali, regionali e del Fondo Sociale Europeo). Allo stesso scopo il Ministero del lavoro stipulerà, con ogni Regione e con le Province autonome, una convenzione per regolare i rapporti e gli obblighi concernenti la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

- Il Ministero del lavoro controllerà quindi il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni su tutto il territorio nazionale e monitorerà le politiche occupazionali.

La **Convenzione tra il Ministero del Lavoro e la Regione** è stata sottoscritta il **9 dicembre 2016**.

Il **Ministero del Lavoro**, in raccordo con il **coordinamento delle Regioni** e con la **Commissione europea**, sta tuttora lavorando alla definizione del piano di rafforzamento dei servizi e delle politiche attive.

Le caratteristiche del Piano sono in discussione già da un po' di tempo con il MLPS; e rispetto ad esso le Regioni hanno sempre avuto una posizione critica. L'intesa col MLPS pare essere, per il momento, ancora lontana pur trovandosi le regioni in posizioni diverse con riferimento ai CPI e all'allocazione di queste funzioni non fondamentali.

E' qui necessario riferire che, il Piano di rafforzamento "coglierebbe" risorse dai POR regionali, soprattutto **nell'obiettivo tematico 8** il quale mira a "promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" e **nell'obiettivo tematico 11** che ha finalità di rafforzare la capacità istituzionale.

Gli interventi previsti dal Piano riguardano sia azioni di sistema di carattere trasversale relative alla definizione di strumenti per i servizi per l'impiego e al rafforzamento degli stessi, sia servizi e misure di politiche attive del lavoro.

Si conclude segnalando che, nonostante il MLPS riconosca in capo alle Regioni la titolarità degli interventi da realizzarsi con i Programmi Operativi e pur rimanendo invariata la programmazione dei PO stessi, è necessario che le Regioni contribuiscano, con risorse del FSE, alle finalità del Piano.